

Il quotidiano assalto dei richiedenti a Padre Aldo



L'attesa del ritorno di p. Aldo nel cortile dei padri dehoniani.



P. Aldo è sceso dalla macchina, di ritorno dall'ospedale, eccolo (freccia) circondato da tutti che gli corrono incontro per chiedere qualcosa



Un po' alla volta cerca di districarsi...



E si avvia verso casa mentre p. Sandro Capoferri di spalle trattiene i richiedenti...

Questa era la realtà di padre Aldo ancora a settembre, quando il dr. Franchini, a cui dobbiamo le foto di cui sopra, è tornato dal Mozambico.

Tuttavia p. Aldo in ottobre ci ha scritto che si sta tentando di trovare il modo di alleggerire la pressione su di lui. Eccovi le sue parole.

È partita la nuova gestione dell'ascolto dei poveri, con il signor João (insegnante della parrocchia in pensione), che ha un ufficio in cui prende nota di tutte le difficoltà e richieste, ed ha il compito di andare a controllare nelle case quale è la realtà della situazione. Il numero dei richiedenti è molto

grande e c'è bisogno di una scelta in base alle necessità reali. Tutto viene registrato e ogni offerta è consegnata con una firma nel libro mastro, con data e valore. Si capisce, però, che ci vorrà del tempo per riuscire a disciplinare l'assalto diretto di chi è in grande difficoltà, ma già si nota una progressiva migliore disciplina. Tuttavia l'ufficio di ascolto avrà successo solo quando sarà possibile aiutare in misura accettabile e in tempi abbastanza brevi.

Per questo vi dico che, se c'è ancora qualche possibilità, sarebbe molto bello poter ricevere in fretta quanto c'è a disposizione per risolvere molte richieste urgenti.

Il superiore provinciale padre Sandro Capoferri è entrato di buona volontà in questa nuova gestione dei poveri. La sua presenza, unita alla sua autorità di superiore provinciale, è di grande importanza ed efficacia.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Aldo', written in a cursive style.

p.Aldo